

Allegato 1

DOCUMENTO DESCRITTIVO

1. TITOLO PROVVISORIO DEL PROGETTO

Bilancio di Genere per le Pubbliche Amministrazioni (GeRPA)

A valere sul Programma Operativo Nazionale “Governance e Azioni di Sistema” (PON GAS) 2007/2013- finanziato dal FSE - per l’attuazione degli interventi nell’ambito dell’Asse D “Pari Opportunità e Non Discriminazione”, obiettivo 4.1.

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Stato dell’arte/Background

Malgrado le forti raccomandazioni di istituzioni internazionali e nazionali circa l’obiettivo di pari opportunità tra i generi, il contesto nazionale presenta ancora generali situazioni di criticità. Come mostrato dai dati sulla parità di genere presentati dal World Economic Forum (2014), oltre ad una situazione di disparità tra generi, si rileva anche una scarsa partecipazione delle donne alla vita economica del Paese e una differenziazione nella remunerazione. Tale situazione viene a riprodursi con riferimento ai diversi contesti regionali, come mostrato dai dati statistici nazionali, specie nelle Regioni c.d. Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le criticità ascrivibili all’ambito della parità di genere sono relative a vari ambiti della pubblica amministrazione (Rapporto Irpa n. 1/2013): università, comuni, regioni, nonché società partecipate dagli enti. In particolare, emerge una forte disparità di genere con riguardo alla carenza di donne nelle posizioni apicali della struttura di governance. Il D.lgs n. 150 del 2009 art. 10 prevede da parte delle PPAA l’adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della «Relazione sulla performance» oltre alla rilevazione, a consuntivo, dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Le norme sopra richiamate possono contribuire a migliorare il grado di consapevolezza

delle pubbliche amministrazioni sulla criticità rappresentata dalle differenze di genere e dalle relative implicazioni (di tipo economico, competitivo, innovativo, etc.).

In tal senso, le esperienze internazionali mostrano come l'utilizzo di strumenti di supporto alla visualizzazione dello stato dell'arte circa la parità di genere abbia progressivamente favorito la definizione e l'implementazione di azioni volte a colmare i gap (Connell, 2006).

Obiettivi

Il progetto denominato Bilancio di Genere per le Pubbliche Amministrazioni (GeRPA), intende contribuire alla definizione di strumenti volti a favorire l'attuazione del principio di pari opportunità nelle amministrazioni pubbliche (regioni, comuni, università, società partecipate) delle Regioni c.d. Convergenza. Più nello specifico, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- (a) Sviluppare il Bilancio di Genere, quale strumento ad hoc attraverso cui rappresentare lo stato delle pari opportunità, nello specifico contesto istituzionale della amministrazione pubblica;
- (b) Fornire, dunque uno strumento che metta la specifica amministrazione pubblica nella condizione di valutare e individuare le proprie criticità rispetto al principio della pari opportunità, e definire le precise azioni di miglioramento. In tal senso il Bilancio di Genere costituisce, altresì, lo strumento di programmazione, valutazione e reporting attraverso cui l'amministrazione pubblica inserisce l'obiettivo di parità di genere nei diversi sentieri della programmazione gestionale, non ultimo nel Piano della Performance e nella successiva Relazione sulla Performance (D.Lgs. n. 150/2009, art. 10);
- (c) Sviluppare competenze e sensibilità rispetto agli obiettivi di pari opportunità, e rispetto agli strumenti per la realizzazione degli stessi.

Fasi

Coerentemente con gli obiettivi delineati, il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- Analisi della letteratura e degli studi nazionali e internazionali sulla pari opportunità nelle pubbliche amministrazioni;
- Analisi del contesto legislativo istituzionale di riferimento, sia in campo nazionale sia in campo europeo;
- Analisi e individuazione di modelli di Bilancio di Genere (*et similia*) già previsti in

altri contesti nazionali, o realizzati e diffusi sulla base di buone prassi intraprese dalle singole amministrazioni;

- Definizione di un modello di Bilancio di Genere con riguardo a ciascuna delle tipologie di pubblica amministrazione oggetto del progetto;
- Organizzazione e coordinamento di iniziative di discussione e comunicazione delle caratteristiche del Bilancio di Genere e delle finalità;
- Attività di sensibilizzazione sul bilancio di genere da realizzare anche presso i territori coinvolti;
- Coordinamento delle attività volte all'avvio della fase di realizzazione del Bilancio di Genere da parte di ciascuna amministrazione.

3. ATTIVITA' E COLLABORAZIONI PREVISTE

La realizzazione del Progetto GeRPA richiede lo svolgimento delle seguenti attività:

Primo Step

- 1) Programmazione, coordinamento, indirizzo e realizzazione di un'attività di mappatura, attraverso un'attività ricognitiva a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, della letteratura, degli studi pregressi, e delle esperienze riconosciute in materia di programmazione e valutazione delle azioni volte alla realizzazione delle pari opportunità. In tal senso, si intende acquisire elementi utili alla definizione di un modello sia di processo, sia di strumento (il Bilancio di Genere), realizzabile poi nelle Regioni obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Tale fase di ricognizione delle esperienze già realizzate permetterà di mettere in evidenza le logiche strategiche delle amministrazioni, gli strumenti impiegati, i risultati attesi e quelli conseguiti, nonché gli eventuali vantaggi e debolezze incontrate. Tale attività dunque sarà funzionale all'avvio di un percorso di successo e il più possibile aderente alle logiche e alle caratteristiche delle amministrazioni ;
- 2) Programmazione, coordinamento, indirizzo e realizzazione di un'attività ricognitiva a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, del contesto istituzionale e legislativo in cui le amministrazioni pubbliche operano. Tale attività sarà funzionale

alla realizzazione di una mappatura sistematica del frame work legislativo nazionale ed europeo nell'ambito del quale le amministrazioni delle Regioni c.d. Convergenza sono chiamate ad operare;

- 3) Predisposizione di un report strutturato e di approfondimento scientifico ed operativo in relazione ai diversi modelli di bilancio di genere presenti nei diversi enti pubblici;

Secondo Step

- 4) Analisi del contesto organizzativo e gestionale caratterizzante ciascuna tipologia di amministrazione pubblica coinvolta, nelle diverse Regioni target. Tale attività permetterà la mappatura della struttura di governance delle diverse tipologie di amministrazione, dei processi organizzativi interni su cui insistono le risorse umane, delle prassi organizzative, nonché degli organi e degli organismi coinvolti nel perseguimento dell'obiettivo di pari opportunità. Conseguentemente, regolamentazioni interne e prassi saranno oggetto di attenzione e di ricognizione. Sarà altresì analizzata l'articolazione tra piano di azioni positive e piano della performance;

- 5) Definizione di proposte di modelli di Bilancio di Genere in relazione alle caratteristiche delle diverse amministrazioni coinvolte nel progetto. In tal senso, le precedenti attività, elencate dai punti 1) al 3), saranno funzionali alla realizzazione di modelli di Bilancio di Genere personalizzati secondo la struttura dell'amministrazione. La proposta dei modelli di Bilancio di Genere implica la definizione de:

5.1 le aree rilevanti di rendicontazione, in relazione alle caratteristiche dell'amministrazione,

5.2 gli indicatori volti a rappresentare la performance di genere, e dunque le variabili specifiche considerate al riguardo rilevanti,

5.3 la descrizione della tipologia di dati necessari per alimentare il processo di misurazione di cui sopra.

5.4 possibili modalità di rappresentazione grafica dei risultati.

5.5. le descrizione degli organi e delle loro funzioni.

5.6. la descrizione del piano di azioni positive, e correlazione con il piano della

performance.

5.7. l'individuazione di aree tematiche di intervento (azioni), alla luce delle criticità emerse.

Nell'ambito di tali attività, il progetto pluriennale intrapreso dall'Università di Ferrara volto all'utilizzo del Bilancio di Genere per la programmazione delle azioni di miglioramento e la valutazione dei risultati conseguiti, costituisce un'esperienza di riferimento, in primis per le amministrazioni universitarie delle Regioni Convergenza;

Terzo Step

- 6) Coordinamento e realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione (es. convegni, workshop, seminari, tavoli tecnici, focus group, ecc.) sugli strumenti metodologici operativi individuati nei punti precedenti, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia dell'intervento e divulgare i risultati del progetto;
- 7) Monitoraggio e condivisione dei risultati e delle criticità che emergono nelle diverse fasi del Progetto, sia con i coordinatori tecnico-scientifici, sia con i referenti delle diverse amministrazioni partecipanti, dunque con il network nel suo complesso;
- 8) Realizzazione di eventuali pubblicazioni di carattere scientifico sulle principali riviste giuridiche e manageriali, sottoposte a referaggio secondo criteri condivisi dalla comunità di riferimento nei diversi settori coinvolti;
- 9) Predisposizione del Report finale di sintesi.
- 10) Attività di promozione e diffusione del report finale di sintesi.

Per la realizzazione delle attività descritte si prevedono incontri periodici di coordinamento.

Ai fini di un ottimale svolgimento delle attività sopra descritte, oltre al Comitato Scientifico di Progetto, si ritiene funzionale la creazione di un Gruppo di Progetto costituito da docenti ed amministrativi esperti nella materia oggetto del Progetto GeRPA, e da tecnici esterni. Il Gruppo di Progetto si riunirà con periodicità almeno mensile per coordinare e monitorare lo stato di avanzamento delle attività operative di intervento, e definire progressivamente le modalità tecniche di lavoro. Il Gruppo di Progetto sarà costituito da:

Cristiana Fioravanti – Professoressa di Diritto dell'Unione europea e Delegata alle Pari Opportunità.

Silvia Borelli – Professoressa di Diritto del lavoro e Presidente del Consiglio di Parità.

Emidia Vagnoni – Professoressa di Economia aziendale.

Cinzia Mancini – Presidente del Comitato Unico di Garanzia.

Lucia Manzalini – Referente del Bilancio di genere dell'Università di Ferrara.

Tre esperti esterni sul tema delle pari opportunità rispettivamente con formazione nelle discipline giuridiche e politologiche, economico aziendale e umanistiche.

Il Gruppo di Progetto, unitamente ad eventuali ulteriori esperti invitati, potrà organizzare focus group sulle diverse tipologie di amministrazioni coinvolte (regioni, comuni, università, e società partecipate).

L'Università di Ferrara, quindi, potrà avvalersi di collaboratori esterni, selezionati ed inquadrati secondo le previsioni di legge e dei regolamenti di Ateneo, ai fini della più efficace ed efficiente realizzazione del Progetto. L'Università - agli effetti suindicati e nei limiti della disciplina di riferimento - potrà quindi attivare gli strumenti di collaborazione maggiormente confacenti allo scopo.

4. TEMPI, LUOGHI E MODALITA' OPERATIVE DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I tempi di attuazione del progetto ***Bilancio di Genere per le Pubbliche Amministrazioni (GeRPA)*** saranno i seguenti:

I Step: Inizio attività – 15 giugno 2015: presso la sede del DPO e presso l'Università degli Studi di Ferrara;

II Step: 16 giugno 2015 – 31 Luglio 2015: presso la sede del DPO, presso l'Università di Ferrara, ed eventualmente presso la/e sede/i della/e Regione/i Convergenza per dare attuazione alle attività previste;

III Step: 1 Agosto 2015 – 31 Ottobre 2015: presso la sede del DPO, presso l'Università di Ferrara, e presso la/e sede/i della/e Regione/i Convergenza per dare attuazione alle attività previste.

5. RISULTATI ATTESI

Il progetto ***Bilancio di Genere per le Pubbliche Amministrazioni (GeRPA)*** intende definire

modelli di Bilancio di Genere volti a favorire l'attuazione del principio di pari opportunità nelle amministrazioni pubbliche (regioni, comuni, università, società partecipate) delle Regioni c.d. Convergenza, innescando – attraverso la loro implementazione – un processo virtuoso di programmazione di azioni positive e di monitoraggio dei risultati raggiunti. In tal senso, il progetto si fonda prevalentemente su competenze che possano validare l'intervento sotto il profilo giuridico, ed economico gestionale.

Il Progetto, quindi, individua i seguenti risultati attesi:

- Sviluppo di conoscenze circa le peculiarità delle diverse amministrazioni pubbliche quanto a parità di genere, organi di gestione, modalità di funzionamento di questi;
- Definizione, condivisione e implementazione del Bilancio di Genere nelle amministrazioni coinvolte, di modo tale da avviare il processo di definizione di efficaci misure per la riduzione del *gender gap*, come indicato dalle direttive nazionali ed europee in materia;
- Rafforzamento, in un'ottica di *capacity building*, delle conoscenze e delle abilità in materia di programmazione e valutazione delle azioni positive per il raggiungimento di obiettivi di parità di genere;
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza circa la rilevanza degli obiettivi di parità di genere e i relativi risvolti sul piano socio-organizzativo, gestionale, economico. In tale direzione, le attività di comunicazione e di interazione condurranno ad evidenziare le criticità connesse allo squilibrio di genere, in linea con le pratiche internazionali;
- Pubblicazione dei risultati, al fine di alimentare il dibattito in materia e propagare l'importanza della riduzione del *gender gap* al fine di raggiungere una migliore sostenibile sociale, anche oltre le specifiche amministrazioni coinvolte.

Più nello specifico, il progetto *Bilancio di Genere per le Pubbliche Amministrazioni (GeRPA)* intende dar luogo, salvo altri, ai seguenti *output*:

- (1)** *Report* ricognitivo strutturato e di carattere scientifico ed operativo in ordine alle buone prassi esistenti a livello nazionale e internazionale circa i diversi modelli di bilancio di genere presenti nei diversi enti pubblici;
- (2)** definizione di più modelli di Bilancio di Genere volti a favorire la rappresentazione dello stato dell'arte nella singola amministrazione, e la definizione di azioni positive

finalizzate a colmare progressivamente l'eventuale *gender gap* emerso;

(3) momenti e attività di sensibilizzazione e informazione;

(4) avvio e monitoraggio dell'implementazione dei modelli di Bilancio di Genere individuati.